

LOTTO 2 - Scheda di omologa del rifiuto

SEZIONE 1 - PRODUTTORE DEL RIFIUTO

1.1 NOME O RAGIONE SOCIALE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

Cod. Fisc 80012650158 - P. IVA 03064870151

1.2 INDIRIZZO SEDE LEGALE Via FESTA DEL PERDONO n. 7 CAP 20122

Comune MILANO Prov MI n°tel 02.50313483/8

ALBO / AUTOR. _____ del ____ / ____ / ____ Scadenza ____ / ____ / ____

1.3 INDIRIZZO UNITA' LOCALE UNIMI n. ...10.....:

Via Mangiagalli 31..... - CAP 20133..... - Comune Milano..... - Prov MI.....

n° tel 0250315410..... - n° fax 02/50316040

Codice ISTAT Attività 85.42.00 Mail:

SEZIONE 2 - INTERMEDIARIO COMMERCIALE

2.1 NOME O RAGIONE SOCIALE _____

Cod. Fisc _____ P. IVA _____

2.2 INDIRIZZO SEDE LEGALE Via _____ n. _____ CAP _____

Comune _____ Prov _____ n°tel _____ n°fax _____

ALBO / AUTOR. _____ del ____ / ____ / ____ Scadenza ____ / ____ / ____

Codice ISTAT Attività _____ Mail _____

SEZIONE 3 - CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

3.1 Caratteristiche del rifiuto

Denominazione del rifiuto: Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Codice CER: 18.01.06* • RIFIUTO NON PERICOLOSO • **RIFIUTO PERICOLOSO**

3.2 Caratteristiche chimico - fisiche

(evidenziare in grassetto la voce che interessa)

Stato fisico: 1. SOLIDO POLVERULENTO

2. **SOLIDO NON POLVERULENTO**

3. FANGOSO PALABILE

4. LIQUIDO

5. VISCHIOSO

Natura: • ORGANICA

• INORGANICA

• MISTA

LOTTO 2 - Scheda di omologa del rifiuto- pag. 2/4

Colore: Variabile

Odore: • inodore • organico • caratteristico • idrocarburico • altro:

Tipologia/Composizione rifiuto: Parti anatomiche umane conservate in formalina neutra tamponata contenute in contenitori rigidi ermetici

3.3 Allegati • rif. R.d.P:

- Campioni • Schede tecniche del prodotto
- altro (specificare): Scheda di sicurezza del liquido conservativo

SEZIONE 4 - TRASPORTO IN REGIME ADR

ADR ☐ SI ☐ NO Classe _____ Numero ONU _____

Note _____

SEZIONE 5 - IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

5.1 Fonte ed origine dei rifiuti (attività generale del produttore): **DIDATTICA E RICERCA UNIVERSITARIA**

• **PRODUZIONE**

☐ ATTIVITA' TRATTAMENTO RIFIUTI ☐ ATTIVITA' STOCCAGGIO RIFIUTI

☐ ALTRA ATTIVITA' A SCELTA TRA LE SEGUENTI (barrare una o più caselle):

☐ industria (specificare _____)

☐ attività commerciale (specificare _____)

☐ altro (specificare _____)

Descrizione del processo di origine del rifiuto:

5.2 Materie prime impiegate

Nome delle sostanze	Frasi di rischio (frasi H)
FORMALINA	H350 H341 H317

LOTTO 2 - Scheda di omologa del rifiuto – pag. 3/4

SEZIONE 6 – CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO - RITIRABILI

(Evidenziare in grassetto le eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto)

Inflammabile, con punto di infiammabilità <55 °C	HP3
Inflammabile, con punto di infiammabilità >55 °C	HP3
Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari	HP4
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione	HP5
Tossicità acuta	HP6
Cancerogeno	HP7
Corrosivo	HP8
Infettivo	HP9
Tossico per la riproduzione	HP10
Mutageno	HP11
Liberazione di gas a tossicità acuta	HP12
Sensibilizzante	HP13
Ecotossico	HP14
Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente	HP15

SEZIONE 7 – CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE (rif. Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, cosiddetta SEVESO III e D. Lgs 334/99 e s.m.i)

Il rifiuto rientra nella direttiva SEVESO: **SI'** **NO**
(evidenziare in grassetto la voce che interessa)

Se sì, specificare le sostanze e la loro categoria:

SEZIONE 8 – QUANTITATIVO E STOCCAGGIO

Quantità Annua prevista in kg: 300

Modalità di confezionamento del rifiuto:

(evidenziare in grassetto la voce che interessa)

1.su bancale 2.in big-bags 3.in cisternette 4.in fusti 5.in taniche 6.altro:

Frequenza presunta di conferimento: 4 volte annue

Revisione: 1

Data 28/05/15

Dati del Produttore

Funzione Aziendale: **Responsabile di Unità Locale**

Nome: Nicoletta

Cognome: Gagliano

Firma Nicoletta Gagliano

Funzione Aziendale: **Delegato di Unità Locale**

Nome: Osvaldo

Cognome: De Negri

Firma Osvaldo De Negri

Data compilazione: 18/03/2022

SEZIONE 16. Altre informazioni />>

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index, - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 11 / 12 / 13.

BIO-OPTICA MILANO SPA

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

Revisione n.13
Data revisione 14/11/2017
Stampata il 06/08/2018
Pagina n. 8 / 10

IT

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**10.5. Materiali incompatibili****FORMALDEIDE**

Incompatibile con: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli, sali di rame, argento, ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**FORMALDEIDE**

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**METANOLO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**METANOLO**

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

FORMALDEIDE

LD50 (Orale)	100 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	270 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	0,588 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Sospettato di provocare alterazioni genetiche

CANCEROGENICITÀ

Può provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... />>

EU OEL EU agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE;
Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH ACGIH 2016

FORMALDEIDE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	DEU	0,37	0,3	0,74	0,6
VLA	ESP			0,7	0,3
VLEP	FRA		0,5		1
WEL	GBR	2,5	2	2,5	2
AK	HUN	0,6		0,6	
TLV-ACGIH				0,37 (C)	0,3 (C)

METANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	270	200	1080	800	PELLE
MAK	DEU	270	200	1080	800	PELLE
VLA	ESP	266	200			PELLE
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
AK	HUN	260		1040		
VLEP	ITA	260	200			PELLE
VLE	PRT	260	200			PELLE
OEL	EU	260	200			PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

BIO-OPTICA MILANO SPA

Formalina 10% neutra tamponata. Pronta all'uso

Revisione n.13
Data revisione 14/11/2017
Stampata il 06/08/2018
Pagina n. 2 / 10

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli />>

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene: METANOLO
FORMALDEIDE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

FORMALDEIDE

CAS	50-00-0	$1 \leq x < 5$
-----	---------	----------------

Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota B D

CE 200-001-8

INDEX 605-001-00-5

METANOLO

CAS	67-56-1	$0 \leq x < 0,5$
-----	---------	------------------

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370

CE 200-659-6

INDEX 603-001-00-X

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO